

SMS Ranzoni – Sede di Piancavallo

**PIANO OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2011/2012**

Scuola Media di Piancavallo

INDICE

PRIMA PARTE - GENERALE

Analisi delle caratteristiche della scuola

Ubicazione	p. 5
Alunni.....	p. 5
Identità della scuola	p. 6
Una didattica speciale	p. 6

Analisi dei bisogni formativi degli alunni

Linee pedagogiche e didattiche.....	p. 7
Obiettivi educativi.....	p. 7
Obiettivi cognitivi	p. 8

Strategie di intervento

Strategie di intervento	p. 9
Flessibilità	p. 9

Valutazione

p. 10

Gli interlocutori

Rapporti con le scuole di provenienza	p. 11
Rapporti con le famiglie.....	p. 11
Rapporti con l’Istituto Auxologico Italiano	p. 11
Rapporti con Enti esterni.....	p. 12
Il gruppo regionale	p. 12

Offerta formativa

Organizzazione oraria	p. 13
Lavori cooperativi	p. 13
Formazione e aggiornamento.....	p. 14
Sperimentazioni in atto	p. 15
Collaborazione al sito “Cresceresani”	p. 15

Il Centro Nuove Tecnologie e Disabilità

p. 16

SECONDA PARTE - PROGETTO SCUOLA -OSPEDALE A.S. 2010/2011

Linee generali.....	p. 18
Attività	p. 18
Monitoraggio e verifica.....	p. 20
Modalità di valutazione del progetto	p. 20
Modalità di documentazione del progetto.....	p. 20

Modalità di accesso alla documentazione.....	p. 21
Progetto Regionale condiviso Lo SPAZIO.....	p. 22
Progetto Regionale RETELIM.....	p. 24
Sito Regionale scuole ospedaliere e giornalino online	p. 26
Il Viaggiatore	p. 27
Sperimentazione registro elettronico	p. 29
“Amici...In linea- un sito per conoscere, studiare, crescere.....	p. 30
RadioK2	p. 32
Progetto: “Stili di vita”.....	p. 33
Progetto europeo ISABEL	p. 36

PRIMA PARTE - GENERALE

ANALISI DELLE CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA

UBICAZIONE – La sede ospedaliera di Piancavallo si trova nella località omonima, frazione del Comune di Oggebbio, in provincia di Verbania a 1300 metri di altitudine sul Lago Maggiore. Gode di un magnifico panorama: il lago, le Alpi Svizzere, il massiccio del Monte Rosa, la sponda lombarda con il lago di Varese e la Pianura Padana. Vi si accede mediante un'ampia e ben tenuta strada, che partendo da Intra, porta a Premeno, Pian di Sole e Manegra fino ad un grande parcheggio nel pianoro dell'ospedale contornato da alti pini, larici, betulle e dotato di un moderno eliporto.

La scuola, così come l'Istituto Auxologico, è stata fondata nel 1958 da Monsignore Giuseppe Bicchierai.

Oggi la scuola, dopo un periodo in cui è stata attiva al piano terra dell'Istituto, è tornata nei locali originari: un grande edificio che dista circa 100 metri dall'ospedale e dispone di:

- tre aule per la didattica tradizionale;
- un laboratorio per la didattica multimediale (una stazione per videoconferenza, 2 PC fissi, 10 PC portatili di nuova e vecchia generazione, dotati di webcam, microfoni, stampanti, scanner, un televisore, un videoregistratore, una fotocamera digitale, una telecamera digitale, un riproduttore audio);
- due aule attrezzate con lavagna interattiva multimediale (una fissa e una mobile);
- una sala insegnanti;
- nelle ore di educazione fisica i ragazzi usufruiscono della moderna e attrezzata palestra dell'ospedale.

ALUNNI - Gli alunni, provenienti da tutte le regioni d'Italia, sono tutti ricoverati presso la Divisione di Auxologia, dove l'attività prevalente è rivolta al trattamento delle obesità di grado elevato (con un indice di massa corporea superiore al 97° centile per l'età ed il sesso) e con complicanze metaboliche associate, attualmente molto numerose in Italia sia per evidenti squilibri alimentari, sia per la progressiva dissociazione dei nuclei familiari; in altri casi l'obesità è dovuta a cause endocrine, ad anomalie cromosomiche, genetiche e malformative.

Per quanto riguarda invece le basse stature, vengono studiate e curate quelle da disfunzioni endocrine e da anomalie cromosomiche, ma viene data anche assistenza ai genitori di bambini con bassa statura familiare e/o costituzionale.

Particolare attenzione è rivolta ai casi di anoressia nervosa, una patologia in notevole diffusione ed ai disturbi del comportamento alimentare.

Attualmente sono presenti tre classi di scuola secondaria di primo grado a tempo prolungato.

Il personale è composto da undici insegnanti e da un collaboratore scolastico.

Ogni anno la scuola accoglie in media 100 ragazzi. La permanenza riabilitativa in Ospedale è di circa 30 giorni, con ricoveri talvolta ripetuti durante l'anno nel contesto del programma riabilitativo metabolico del ragazzo/a.

IDENTITÀ DELLA SCUOLA- La nostra scuola opera per garantire il diritto alla salute e il diritto all'istruzione nell'ottica di un servizio didattico inteso non come qualcosa che si

aggiunge nei giorni di ricovero all'attività medica ma come un servizio che diviene parte integrante del processo curativo che non risponde solo ad un diritto costituzionalmente garantito ma contribuisce al mantenimento e al recupero dell'equilibrio psicofisico degli alunni ricoverati.

La scuola va incontro alle esigenze dell'ospedale sia per quanto riguarda l'organizzazione oraria (lezioni dal lunedì al sabato più tre pomeriggi infrasettimanali) sia per quanto riguarda le proposte di tipo formativo suggerite dall'equipe medico-psicologica che segue i ragazzi durante le degenze. L'importanza di una collaborazione di questo tipo e della complementarità della scuola nel processo di cura e di riabilitazione dei ragazzi ricoverati è riconosciuta come fondamentale dalla struttura ospedaliera che si auspica un'ulteriore potenziamento delle attività proposte.

UNA DIDATTICA SPECIALE - La nostra scuola da anni mette in atto una didattica sperimentale che si differenzia sia dalla scuola "normale" sia dal modello classico di scuola in ospedale.

Nelle tre classi di scuola media presenti presso la sede di Piancavallo la didattica è rivolta a gruppi classe di numero variabile e quasi mai a singoli alunni (come avviene nella maggior parte delle scuole ospedaliere), si segue la programmazione curricolare con approfondimenti tematici anche legati alle varie esigenze dell'alunno ricoverato per periodi lunghi e ripetuti di degenza. Oltre al normale svolgimento del programma la scuola provvede anche ad assicurare all'alunno le attività di scrutinio e gli esami di licenza media.

Accanto alle attività di studio tradizionali, punti di forza della scuola sono le attività multimediali possibili grazie alle risorse professionali presenti e alla formazione ricevuta a livello nazionale e regionale – **Dal 1996 ad oggi, i lavori svolti con l'uso di videoconferenza e computer hanno seguito un percorso in continua crescita. Riteniamo infatti che l'uso di questi strumenti multimediali rafforzi la capacità di ascolto e di comunicazione e divenga, per il ragazzo ricoverato, una risorsa e un ponte con il mondo esterno che lo aiuta ad avvertire meno l'isolamento e lo stress dovuto alla condizione di ricovero. Permette inoltre di socializzare con amici che vivono, sia pur in condizioni diverse, la realtà dell'ospedale.**

Dal punto di vista didattico, poi, lavorare in rete agisce in maniera interdisciplinare sul potenziamento delle abilità linguistiche, relazionali e cognitive dei ragazzi, rafforza l'autostima ponendo gli alunni in una posizione centrale e facendoli sentire protagonisti dell'attività nella quale sono coinvolti e offre tra l'altro la possibilità di intrattenerli e divertirli con attività piacevoli e coinvolgenti.

ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI

Il gruppo dei docenti si prende cura dei ragazzi ricoverati per garantire loro la prosecuzione degli studi cercando di limitare al minimo i casi di:

- abbandono scolastico
- dispersione
- non adempimento dell'obbligo scolastico

e attivando tutte le strategie didattiche ed educative per:

- superare l'isolamento dovuto alla condizione di ricovero
- rafforzare l'autostima e costruire un'adeguata percezione di sé e delle proprie potenzialità

Per rispondere ai bisogni formativi sopra elencati la scuola ha individuato le linee pedagogiche e didattiche che seguono.

LINEE PEDAGOGICHE E DIDATTICHE

1. Ogni alunno viene accolto con fiducia e stima, comprendendo la particolare esperienza che sta vivendo e rispettando le sue esigenze affettive, culturali, etiche.
2. La scuola si affianca all'ospedale per accompagnare il processo di cura inteso come un prendersi carico del ragazzo dal punto di vista medico, psicologico e pedagogico.
3. La socializzazione va intesa come: rafforzamento dell'autostima e conseguente sviluppo della collaborazione nel rispetto reciproco e nell'accettazione della propria e altrui diversità.
4. Le regole di convivenza e di comportamento date dalla scuola non devono essere intese come mera costrizione, ma come strumento che, nella correttezza dei rapporti interpersonali, consente a tutti condizioni ottimali di lavoro.
5. La programmazione didattica è molto flessibile e dà spazio anche ad approfondimenti tematici legati alle varie esigenze del ragazzo ricoverato che vengono programmati in itinere dai singoli consigli di classe.
6. Poiché la condizione di ricovero non consente lo studio personale, all'interno dell'orario scolastico sono previste delle attività (laboratori, compresenze, attività interdisciplinari) finalizzate al consolidamento dei temi di studio affrontati nelle diverse discipline.
7. La particolare situazione personale degli alunni che si trovano lontani dalla famiglia e dal loro ambiente per periodi prolungati, richiede da parte dei docenti un monitoraggio continuo e un confronto quotidiano per adeguare metodi e strategie.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- **autopercezione:** fiducia in sé, immagine positiva e realistica di sé
- **rappporto con gli altri:** capacità di stare con gli altri, di collaborare, di rispettare, di accettare la diversità, di controllare l'aggressività

- ***rapporto con l'ambiente***: rispetto, uso responsabile e appropriato di spazi, attrezzature, materiali
- ***comportamento adeguato*** alla situazione e adattamento al mutamento

OBIETTIVI COGNITIVI

Comunicare con:

- *precisione*
- *chiarezza*
- *completezza*

utilizzando:

- *la lingua parlata*
- *la lingua scritta*
- *ogni linguaggio adeguato allo scopo*

STRATEGIE DI INTERVENTO

Per affrontare e superare i vari problemi legati alla particolare condizione degli alunni ricoverati, vengono attuate diverse strategie:

- **Strategie centrate sull'organizzazione scolastica:** attività in compresenza, multimedialità.
- **Strategie centrate sulla didattica:** programmi flessibili, lavori di gruppo e potenziamento di attività extracurricolari.
- **Strategie centrate sull'alunno:** percorsi individualizzati, attività che pongano al centro l'alunno con i suoi problemi e bisogni.

FLESSIBILITA'

La programmazione annuale dunque é **molto flessibile** pur senza trascurare:

- il normale svolgimento del programma,
- le attività di verifica e valutazione,
- le attività di scrutinio,
- gli esami di licenza media.

La flessibilità si manifesta in particolare:

- **nell'articolazione flessibile del gruppo classe e nella didattica personalizzata**
questa possibilità consente di realizzare anche percorsi individualizzati con la finalità di permettere la massima formazione di ciascuno in rapporto alle proprie capacità.
- **attività a classi aperte**
questa possibilità permette di realizzare attività di progetto di didattica collaborativa anche con l'uso della multimedialità
- **abilità del docente di entrare in empatia con i ragazzi e "creare" strategie didattiche sempre nuove**
questa dote è necessaria per consentire al docente di lavorare efficacemente e in contemporanea, con ragazzi provenienti da regioni diverse d'Italia, con programmi di studio ed esigenze formative differenti.

VALUTAZIONE

A causa della durata limitata del ricovero la conoscenza dell'alunno e della sua preparazione viene fatta oralmente nei primi giorni di frequenza sotto forma di colloquio o di semplice esecuzione di esercizi. Durante la permanenza a scuola, se ritenuto opportuno, si effettuano prove di verifica scritte avvalendosi di materiali e forme che richiamano le esercitazioni utilizzate durante le unità di lavoro didattico.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si rimanda alle singole programmazioni disciplinari.

INTERLOCUTORI

RAPPORTI CON LE SCUOLE DI PROVENIENZA

La maggior parte dei ragazzi giunge nella nostra scuola con Nulla Osta emesso dalla scuola di provenienza.

Sovente il Consiglio di Classe fornisce indicazioni relative agli argomenti da svolgere nel corso del ricovero. I coordinatori di classe di Piancavallo si impegnano a mantenere contatti con gli insegnanti dell'alunno.

Relazione educativa e didattica

Al termine del periodo di degenza, il Consiglio di Classe di Piancavallo valuta l'andamento scolastico dell'alunno sotto il profilo didattico ed educativo e redige una relazione che contiene il giudizio globale e i giudizi relativi a ciascuna disciplina comprensivi degli argomenti svolti.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I contatti con le famiglie avvengono o telefonicamente durante il periodo di degenza o personalmente nei due momenti di ingresso e di dimissioni del ragazzo. Prima dell'arrivo i genitori sono informati sul funzionamento della scuola, sul materiale da portare, l'orario scolastico ecc. tramite il sito della scuola, la visione di un opuscolo informativo distribuito negli ambulatori di Auxologico (opuscolo realizzato dagli insegnanti della scuola media su richiesta dell'ospedale, aggiornato ogni anno per la parte riguardante i progetti in corso e le attività realizzate) e da informazioni dirette fornite dal personale ospedaliero.

RAPPORTI CON L'ISTITUTO AUXOLOGICO ITALIANO

Esiste una stretta collaborazione tra scuola e personale del reparto di auxologia. Settimanalmente si effettuano incontri con il Primario, prof. Sartorio, con la caposala o altro personale per pianificare iniziative comuni, monitorare la situazione dei ragazzi, scambiarsi reciproche informazioni o fare il punto della situazione. Quando necessario i coordinatori segnalano al Primario o alla Caposala eventuali problematiche evidenziate dagli alunni nel corso dell'attività didattica proponendo il supporto della logopedista o dello psicologo.

Dal 2003 le prof.sse Torelli e Trovato, su richiesta di Auxologico, intervengono nell'ambito delle lezioni magistrali dei corsi ECM organizzati annualmente dell'Istituto Auxologico Italiano presso le sedi di Milano, Piancavallo e Verbania, su tematiche pedagogiche relative al ragazzo in ospedale. Le stesse collaborano, inoltre, con il sito www.cresceresani.it promosso dal Primario, prof. Alessandro Sartorio, nella sezione "l'esperto risponde".

RAPPORTI CON ENTI ESTERNI

Da alcuni anni abbiamo una buona collaborazione con il Centro Didattico del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e con l'Ente Parco del Veglia Devero e il Politecnico di Torino per la realizzazione di attività di progetto concordate e laboratori di approfondimento.

Abbiamo inoltre condiviso alcune attività di progetto con l'Unicef e con il Formont di Villadossola, attività in collaborazione con l'ospedale.

IL GRUPPO REGIONALE

La nostra scuola fa parte del gruppo di lavoro regionale che si riunisce periodicamente a Torino.

Il Gruppo Regionale, costituito con Decreto del Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, è costituito da un Gruppo Tecnico di lavoro per la scuola in ospedale con i compiti di **raccordare, monitorare e coordinare ogni iniziativa che favorisca la tutela dei diritti allo studio, all'istruzione e alla formazione degli alunni ammalati in ambito ospedaliero (day hospital inclusi) e domiciliare.**

Il Gruppo, coordinato da un Dirigente Tecnico, è composto dal Dirigente Scolastico della Scuola Polo, dai Dirigenti Scolastici delle scuole del Piemonte con sezione ospedaliera presenti sul territorio regionale piemontese.

Il GDL (Gruppo Didattico di Lavoro) è costituito da un docente referente per ogni ordine di scuola presente in ciascuna provincia in cui opera una sezione di scuola in ospedale.

OFFERTA FORMATIVA

ORGANIZZAZIONE ORARIA

L'offerta formativa della scuola in ospedale si articola in **36 ore settimanali** così distribuite:

Da lunedì a sabato – ore 8,30 –12,30

Tre pomeriggi settimanali (lunedì, martedì, mercoledì) – ore 13,30 –16,30

LAVORI COOPERATIVI

Attraverso i “**lavori cooperativi in rete**” la scuola media coinvolge altre scuole, non solo ospedaliere, per offrire agli alunni un **ambiente di apprendimento di tipo collaborativo** che dia loro maggiore libertà di esplorare, scegliere ed esprimersi e li coinvolga in un ruolo attivo facendoli sentire protagonisti del lavoro prodotto.

Si elencano di seguito, a mero titolo esemplificativo, solo alcuni progetti realizzati della scuola. Per avere un resoconto completo si rimanda al sito www.scuolapiancavallo.it, dove sono presentate e documentate tutte le attività di sperimentazione e di ricerca didattica.

- ✓ **Lavori di fantasia:** “Pacifi” (**attività cooperativa in rete** presentato al convegno MIUR di Napoli-Fiuggi del 2001 al quale hanno partecipato 20 scuole sparse sul territorio nazionale); “Lo stralisco” (che ha coinvolto le scuole di Treviso, Belluno, Trento, Conegliano, Castelfranco, Montebelluna e il Liceo Artistico di Treviso con attività molto diverse sul libro di R. Piumini, concluso con un incontro in videoconferenza con la presenza dello scrittore presso la nostra scuola), “Inventatù” , “Animali in pigiama” (progetto nazionale con le scuole ospedaliere di Treviso, Belluno, Palermo, Napoli e Catania. La nostra scuola ha raccolto e rielaborato tutti i materiali pervenuti e realizzato come prodotto finale un ipertesto multimediale che è stato presentato al Convegno di Napoli del 2001).
- ✓ **Lavori scientifico-informatici:** “Cloro amico mio” (premio nazionale Federchimica 2004); “Il Movimento dei vegetali” (progetto di didattica collaborativa con alcune scuole di Torino, proposto e supervisionato dal Politecnico e dal Museo Regionale di Scienze Naturali, una sperimentazione di **didattica in rete** con l’uso di software che favoriscano la **didattica collaborativa (Fle3)**.
- ✓ **Lavori sul territorio e sulla natura:** “Alla ricerca dei nostri sassi – le cave del VCO” (sperimentazione didattica di “scrittura collettiva”, che ha visto la redazione di un libro illustrato+animazione in PowerPoint scritto a più mani. L’esperienza descritta dalla dott.ssa Laura Casulli nell’articolo: “Narrazioni collettive in rete: esperienze didattiche”, pubblicato sul sito www.dschoia.it)
- ✓ “Dal Verbano al Cilento” (3° posto al premio nazionale Erica Fraiese 2004); “Passaggi attraverso i valichi” (secondo premio al Concorso “Il Sempione dei ragazzi” 2007), “L’Energia Idroelettrica nel VCO” (vincitore Concorso Centomontagne II della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo 2007); “Radio K2: la montagna dai ragazzi per i ragazzi” (vincitore Concorso

Centomontagne III della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo 2008).

- ✓ **Lavori sulla cultura e le tradizioni regionali:** “Sulla nostra tavola”; “Il folklore nel VCO”
- ✓ **Lavori sulla conoscenza del proprio corpo:** “Musicorpo” (lavoro multimediale e redazione e pubblicazione di due libretti sui benefici dell’attività motoria, redatti in collaborazione con il Centro Ricerche Attività Motorie dell’Istituto Auxologico Italiano 2006-2007), “Cortocuore” (creazione di un video realizzato nell’ambito di un progetto di educazione alla salute promosso dall’Associazione Amici del Cuore).

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

I corsi di aggiornamento mirano non solo all’approfondimento ed all’ampliamento della preparazione culturale degli insegnanti riferiti alla peculiarità della scuola in ospedale, ma anche all’acquisizione di nuove tecniche di insegnamento alle quali devono affiancarsi conoscenze in campo psicologico e comportamentale.

Corsi aggiornamento

Tra i più rilevanti si segnalano:

- 2004-2005 - **HSH@teacher** (prof.sse Torelli e Trovato)- Formazione rivolta a docenti ospedalieri provenienti da tutta Italia. Finalità del progetto è valorizzare il ruolo delle tecnologie e della comunicazione multimediale per garantire il diritto allo studio dell’alunno in ospedale. Il corso si è articolato in 3 incontri a Castel S. Pietro Terme per complessivi giorni 9 in presenza e 8 mesi online (ottobre/maggio) per un totale di 160 ore online e di 54 attività inviate.
- 2004-2005 - **HSH@tutor** (prof.ssa Trovato) - Corso di tutorship svoltosi nel periodo settembre-ottobre guidato dall’Ing. Guglielmo Trentin e dal suo staff dell’ITD-CNR (40 ore online più tre giornate residenziali a Genova). Obiettivo: acquisire competenze sulle dinamiche e le strategie di tutoring in presenza e online.
- 9 novembre 2006 - Seminario di formazione: “Scuola in ospedale e istruzione domiciliare” organizzato dai docenti della Scuola di Piancavallo.
- 2004-2008 - corso di formazione sulla **didattica collaborativa** e sul registro elettronico, svoltosi a Novara; corso di formazione sull’uso del **sito regionale** della scuola in ospedale www.colorideibambini.it e sull’utilizzo del registro elettronico, svoltosi a Torino.

SPERIMENTAZIONI

- **Sperimentazione del registro elettronico**
- **Progetto nazionale MIUR** – La scuola aderisce alle attività scaturite dal progetto di formazione per docenti ospedalieri HSH@teacher (Ministero dell'Istruzione, CNR e METID-Politecnico di Milano). Oggetto del corso che ha visto coinvolte le realtà ospedaliere più rappresentative in ogni regione d'Italia, è stata la formazione professionale e l'uso delle nuove tecnologie nella didattica ospedaliera e nella comunicazione.
- **Progetto Regione Piemonte** – La scuola collabora alla progettazione e alla realizzazione delle attività legate al progetto della Regione Piemonte "La Scuola in Ospedale" contribuendo all'implementazione e alla realizzazione di un portale regionale della scuola in ospedale; attività collaborative in rete; utilizzo di software opensource e di software per la didattica collaborativa.
- **Progetto ReteLIM** – La scuola di Piancavallo è stata individuata come partner nella sperimentazione pilota che introdurrà le LIM nelle sezioni ospedaliere delle province piemontesi.
- **Progetto Europeo ISABEL** – La scuola collabora in qualità di partner associato ad un progetto volto ad usare alcune innovazioni delle TIC come il giornalismo partecipativo per promuovere la crescita personale e collettiva all'interno di gruppi e comunità. www.isabelproject.eu.

COLLABORAZIONE AL SITO www.cresceresani.it

Su richiesta del prof. Sartorio, Primario di Auxologia, continua la collaborazione ad una sezione del nuovo sito "Cresceresani" voluto, tra l'altro, dal Centro per i Disordini della Crescita di Milano, sito rivolto a medici e famiglie. In uno spazio dedicato alla scuola in ospedale abbiamo già fornito una parte del materiale richiesto per l'implementazione (relazioni riguardanti eventi che hanno visto la collaborazione tra scuola di Piancavallo e ospedale; raccolta di alcuni disegni degli alunni; giochi multimediali realizzati con i ragazzi; video esplicativi che saranno prodotti per documentare le singole esperienze). Su richiesta del prof. Sartorio, sono stati anche forniti i profili professionali delle insegnanti Trovato e Torelli che curano una sezione del sito rispondendo a specifiche domande inviate dai genitori relative a difficoltà/problemi scolastici dei loro ragazzi. Nell'ambito del sito altre sezioni sono dedicate alle risposte di esperti vari (psicologi, medici) che in settori diversi operano per garantire il mantenimento o il recupero del benessere del bambino/ragazzo.

IL CENTRO NUOVE TECNOLOGIE E DISABILITA'

La Scuola Media Ranzoni, scuola polo per gli ausili e sussidi per i disabili è stata scelta quale scuola referente provinciale del progetto Nazionale Nuove Tecnologie e Disabilità. La prof.ssa Trovato Palmira è referente, insieme alle prof.sse Siega (Istituto comprensivo di Baveno) e Lazzari (Ufficio Scolastico Provinciale VCO) del Centro Nuove Tecnologie e Disabilità che ha sede presso l'Istituto Ferrini-Franzosini, che offre una serie di servizi rivolti:

- alle 34 scuole della provincia,
- ai docenti di sostegno e curricolari,
- agli alunni con disabilità e ai loro familiari.

Cosa offre:

- consulenza hardware e software (è stata creata un'ausilioteca dove è possibile sperimentare l'uso di ausili e software specifici per disabili; sono attivati corsi di formazione che illustrano le potenzialità degli ausili tecnologici e del software per esigenze educative speciali; il centro offre consulenza sull'acquisto di specifici ausili hardware o software);
- consulenza sul tema della disabilità (Il centro si sta dotando di una raccolta di materiali cartacei (articoli, saggi, esperienze didattiche) e audiovisivi consultabili in sede per approfondire tematiche specifiche; offre assistenza nella ricerca di materiali e informazioni su internet;
- corsi di formazione sull'utilizzo di ausili specifici o di software didattico

Obiettivi:

- Facilitare l'accesso e lo scambio di informazioni (sono stati predisposti opuscoli riferiti ad argomenti di interesse; è stato creato un indirizzo di posta elettronica per contatti e-mail con insegnanti, scuole, famiglie hcentrovco@scuolapiancavallo.it; è stato compiuto un monitoraggio per avere un quadro aggiornato sugli ausili presenti nelle scuole della provincia, sul loro stato di conservazione e sul loro attuale uso);
- Costruire collaborazioni e reti tra scuole e enti (con le scuole: creare occasioni specifiche per relazionarsi con le scuole del territorio valorizzando e raccogliendo ogni indicazione per migliorare e affinare il servizio secondo le reali esigenze; con gli enti: ricerca di contatti con gli enti e le associazioni del territorio che si occupano di disabilità per una reciproca
- conoscenza, collaborazione, scambio di informazioni e materiali)

L'ufficio, aperto dal dicembre 2006, riceve nei seguenti orari:

Lunedì e mercoledì dalle 14,30 alle 16,30.

Le consulenze si effettuano su appuntamento.

SECONDA PARTE
PROGETTO SCUOLA-OSPEDALE
A.S. 2011/2012

Linee generali

Il progetto “Scuola in ospedale” si articola in una serie di attività coordinate da un gruppo di docenti i cui obiettivi fondamentali sono:

1. in linea con le risorse professionali presenti nella scuola e con la formazione ricevuta a livello nazionale e regionale, **perseguire le sperimentazioni legate ad una didattica multimediale** che si avvale di strumenti quali la radio online, il sito internet, il blog della scuola e le interazioni in rete, da considerare come risorsa e ponte con il mondo esterno, per rafforzare le capacità di ascolto, di comunicazione e di socialità del ragazzo ricoverato;
2. mettere in comune delle conoscenze sull'ambiente e sulla cultura locale;
3. favorire il recupero e l'inserimento di alunni in difficoltà;
4. utilizzare il racconto e la creatività per comunicare se stessi;
5. attraverso l'implementazione del sito internet della scuola, del sito internet regionale e l'uso del registro elettronico, permettere la condivisione di informazioni di carattere normativo e didattico tra docenti, studenti, genitori, scuole e aziende ospedaliere;
6. continuare la collaborazione con l'Istituto Auxologico Italiano per **potenziare** le attività legate alla crescita sana e alla corretta educazione alimentare per affrontare in maniera sempre più completa ed approfondita le problematiche fisiche e psicologiche collegate al disturbo del comportamento alimentare (patologia che caratterizza la maggior parte dei nostri alunni).

ATTIVITA'

Il progetto “Scuola in ospedale” si articola nelle seguenti attività concordate a livello locale, di rete regionale e con l'Istituto Auxologico Italiano (per specificità di obiettivi, fasi di lavoro, docenti coinvolti, vedi pagine successive)

▪ **Lo SPAZIO**

L'argomento del progetto è stato scelto come attività condivisa per l'anno scolastico 2010/2011 e 2011/2012, da tutte le sezioni di scuola ospedaliera del Piemonte, in collaborazione con il Museo di Scienze Naturali di Torino. Continua il lavoro iniziato negli anni precedenti con il Tempo, l'Acqua, il Movimento, l'Energia. L'argomento spazio, permette ampi collegamenti interdisciplinari, può coinvolgere docenti di ogni ordine di scuola e di discipline diverse.

• **RETELIM**

Il progetto coinvolge tutte le scuole ospedaliere del Piemonte sull'uso della LIM con lo scopo di realizzare concrete forme di collegamento tra scuole, ospedali, famiglia e territorio mediante l'uso di lavagne e kit portatili per adeguarsi alle diverse realtà.

- **IMPLEMENTAZIONE SITO COLORIDEIBAMBINI.IT E GIORNALINO ONLINE**

Anche in quest'anno scolastico continuerà l'attività sull'utilizzo e implementazione del sito regionale www.colorideibambini.it con: l'inserimento di materiale nella cartella personale del docente (relazioni, progetti, attività didattica...), ampia attività sul giornalino on-line (creazione di articoli e pubblicazione nelle diverse sezioni); inserimento news in occasione di eventi o notizie che si intende far conoscere o segnalare.

- **IL VIAGGIATORE**

Il progetto coinvolge i ragazzi sviluppando anche le competenze di progettazione in ambiente web (uso di piattaforme condivise, elementi di didattica collaborativa). Obiettivo è anche quello di promuovere l'accoglienza dei nuovi arrivati conducendoli attraverso un percorso di conoscenza del nostro territorio. Si tratta di una attività didattica condivisa con le altre sezioni ospedaliere delle province del Piemonte (Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli) che portiamo avanti dall'anno scolastico 2006/2007.

- **SPERIMENTAZIONE REGISTRO ELETTRONICO**

Compito degli insegnanti che hanno dato la disponibilità alla sperimentazione, sarà quello di inserire i dati riferiti ai docenti, la formazione dei consigli di classe, dei gruppi di lavoro, i dati riferiti agli alunni e il lavoro svolto nelle loro discipline.

- **AMICI... IN LINEA - SITO WWW.SCUOLAPIANCAVALLO.IT**

Il sito della scuola dal 2004 è un valido riferimento per gli alunni prima del ricovero (utile per conoscere l'organizzazione e le peculiarità della nostra scuola) ma anche un supporto efficace dopo il ricovero per accedere al materiale didattico prodotto durante la permanenza presso l'ospedale. Quest'anno daremo particolarmente risalto ad una sezione molto visitata: **la sezione "ricerche"**. Saranno pubblicati nuovi lavori di ricerca, tesine e materiali didattici prodotti dai ragazzi e le verifiche che i docenti vorranno mettere a disposizione e che saranno scaricabili dagli utenti del sito. Continueremo anche l'azione di arricchimento e l'implementazione dell'intero sito (sezioni chi siamo, progetti, collaborazioni) e del blog (<http://ilpiancablog.ilcannocchiale.it>) con l'inserimento e il continuo aggiornamento riferito alle attività/progetti della scuola.

- **RADIO K2**

Radio K2 è una radio online interamente realizzata e costruita dai ragazzi. L'attività, partita nel 2007 ha ricevuto importanti riconoscimenti quali il premio Nazionale Centomontagne e il premio speciale del Presidente della Repubblica, per l'alto valore educativo e formativo.

- **STILI DI VITA**

Il progetto è stato voluto e concordato in collaborazione con il Primario di Auxologia prof. Sartorio. Perché non lavorare in sinergia sul tema degli **STILI DI VITA**? Un'attività importante per lavorare in maniera trasversale sulle competenze di cittadinanza indicate dall'UE e per comprendere quanto uno stile di vita corretto migliori la qualità della vita del singolo e della comunità.

- **ATTIVITÀ CONCORDATE CON L'OSPEDALE E LABORATORI CON ENTI ESTERNI (MUSEO SCIENZE – POLITECNICO DI TORINO – ENTE PARCO – OSPEDALE PEDIATRICO MEYER FIRENZE)**
- **PROGETTO EUROPEO ISABEL (CONSORZIO ABN – BORGORETE PERUGIA)**
Il progetto europeo Isabel al quale la Scuola di Piancavallo è stata coinvolta in qualità di collaboratore esterno, è volto ad usare alcune applicazioni innovative delle TIC, quali il **giornalismo partecipativo** per l'empowerment dei gruppi e delle comunità a livello sociale e territoriale, mirando a rafforzarne le relazioni interpersonali e interculturali, portando le comunità a dialogare reciprocamente, promuovendo la crescita personale e collettiva, l'empowerment delle persone affinché le loro voci siano ascoltate.

MONITORAGGIO E VERIFICA

MODALITA' DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Come è consuetudine per le attività di progetto attuate presso la nostra scuola, anche il lavoro di **autovalutazione** da parte dei singoli studenti, accanto alla **valutazione** del docente, ha un ruolo molto importante, perché il progetto non si riduca a un processo che si chiude con un voto ma sia soprattutto la *“ricerca di occasioni che consentano agli studenti di dimostrare ciò che hanno imparato”* [Gardner, 1999] per migliorare la qualità degli apprendimenti e dei prodotti futuri. La riflessione sui risultati, pertanto, è condivisa da tutti e utilizza una varietà di strumenti. Se ne elencano qui di seguito i principali.

1. I docenti coinvolti compilano una sorta di diario di bordo dove annotano osservazioni sul campo. Nel caso di un riscontro negativo vengono concordate delle modifiche.
2. Al termine delle attività viene proposto agli alunni e alle scuole eventualmente coinvolte un questionario per valutare il gradimento e la ricaduta del progetto (verificata anche attraverso alcune domande di comprensione e attraverso la valutazione della partecipazione attiva e dell'apporto personale nelle varie fasi di lavoro). Insieme ci si trova a discutere sui risultati ottenuti e sulle strategie da utilizzare per migliorare il prodotto.
3. In relazione alle attività che vengono digitalizzate e inserite sul web, gradimento, ricaduta, e suggerimenti vengono verificati anche attraverso l'osservazione del numero di contatti registrati sul sito della scuola e sul sito regionale.

Strumenti utilizzati per rilevare gli indicatori:

- X questionario/interviste sul gradimento
- X qualità dei prodotti
- X correttezza e completezza della documentazione
- X presenze
- X test di valutazione dei contenuti
- X interazione degli alunni online tramite forum o web

MODALITA' DI DOCUMENTAZIONE DEL PROGETTO

La relazione allegata indica le linee guida. Una documentazione dettagliata sarà redatta, a conclusione del progetto dai coordinatori delle singole attività che lo compongono.

MODALITA' DI ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE:

Pubblicazione sul sito internet www.scuolapiancavallo.it (consuetudine che dal 2004 a questa parte compiamo annualmente).

Progetto Regionale condiviso dalle Scuole Ospedaliere del Piemonte:

LO SPAZIO

In collaborazione con il Museo di Scienze Naturali di Torino

L'argomento del progetto è stato scelto come attività condivisa per l'anno scolastico 2010/2011 e 2011/2012, da tutte le sezioni di scuola ospedaliera del Piemonte, in collaborazione con il Museo di Scienze Naturali di Torino. Continua il lavoro iniziato negli anni precedenti con il Tempo, l'Acqua, il Movimento, l'Energia.

L'argomento spazio, permette ampi collegamenti interdisciplinari, può coinvolgere docenti di ogni ordine di scuola e di discipline diverse.

Finalità (individuate a livello di gruppo regionale)

- Cogliere l'unitarietà del sapere e approfondire le conoscenze in possesso
- Lavorare per uno scopo concreto
- Educare al lavoro collaborativo
- Sviluppare autonomia, creatività e senso di responsabilità
- Realizzare forme di raccordo e collaborazione con enti esterni
- Favorire l'aggiornamento dei docenti
- Realizzare percorsi didattici flessibili, trasversali agli ambiti disciplinari, aventi carattere di operatività, calibrabili secondo le necessità imposte dalla pluralità di situazioni esistenti
- Limitare l'isolamento imposto dalla malattia
- Sperimentare strategie di apprendimento collaborativo in rete
- Organizzare una rete di relazioni a sostegno delle attività della scuola ospedaliera
- Incrementare le competenze informatiche attraverso l'uso di Internet e il sito web
- Stimolare la sensibilità per i problemi della società, l'iniziativa personale, la maturazione della capacità critica e civile
- Utilizzare percorsi alternativi a quelli tradizionali per l'approfondimento di tematiche culturali
- Potenziare gli obiettivi disciplinari curricolari

Competenze (individuate a livello di gruppo regionale)

La realizzazione di questa proposta didattica permette di sviluppare le seguenti competenze:

- Conoscere e saper utilizzare nuovi linguaggi
- Saper fare una ricerca utilizzando le nuove tecnologie
- Ampliare le conoscenze
- Saper individuare ed analizzare un problema
- Saper costruire schemi logici e mappe concettuali
- Saper organizzare i contenuti
- Saper osservare un aspetto della realtà da vari punti di vista
- Saper sintetizzare
- Sapersi orientare in nuovi contesti
- Migliorare le capacità comunicative

- Saper lavorare ad un progetto comune
- Saper organizzare e monitorare un progetto (individuare a che punto siamo)
- Sviluppare la conoscenza e la consapevolezza di sé
- Saper analizzare, rielaborare e produrre diversi tipi di materiali.

Fasi di lavoro e prodotti

Nel corso dell'anno scolastico, in ore curricolari ed extracurricolari, i docenti che vogliono partecipare al progetto, contribuiranno alla realizzazione di un lavoro multidisciplinare sul tema dello spazio. L'insegnante di scienze di prima e seconda tratterà gli effetti sul corpo umano dello stare nello spazio e l'abbigliamento adeguato alle condizioni a cui è sottoposto. L'insegnante di scienze di terza tratterà le unità di misura utilizzate in astronomia come l'anno luce.

Docenti coinvolti:

prof.ssa Torelli Rita (coordinatore)
prof.ssa Trovato Palmira (collaboratore)
prof. Melloni Daniele (collaboratore)

Progetto regionale

“La RETELIM per comunicare, collaborare, imparare, restare uniti”

Il progetto coinvolge tutte le scuole ospedaliere del Piemonte sull'uso della LIM con lo scopo di realizzare concrete forme di collegamento tra scuole, ospedali, famiglia e territorio mediante l'uso di lavagne e kit portatili per adeguarsi alle diverse realtà.

Il progetto avrà durata triennale.

Nel corso del primo anno si è proceduto alle scelte tecniche ed all'acquisto dei materiali occorrenti per i test tecnici e alla formazione dei docenti coinvolti nella prima fase. In un secondo tempo si è proceduto ai test su campione per saggiarne la validità tecnica dei materiali e verranno svolte semplici esperienze in ambito didattico, finalizzate a consolidare nei docenti la familiarità nell'uso delle LIM. Questa prima fase è stata svolta nelle sedi di Torino e Verbania.

Contemporaneamente è stata avviata la sperimentazione dei KIT per l'istruzione domiciliare e ampliata nel corso degli anni successivi. Al termine del primo anno è stata redatta una relazione tecnica sulla base della quale si è passati alla fase successiva. Parallelamente all'attività sulle lavagne di tipo proprietario, verrà avviata una sperimentazione in ambito open source.

È prevista la realizzazione di una linea di prototipi di lavagna interattiva, basata su tecnologia Wii. Tali prototipi saranno realizzati inizialmente in cinque copie per consentire la simulazione di attività didattica interattiva tra scuola, scuola in ospedale, scuole di appartenenza e enti, al fine di testare la reale efficienza della soluzione “LIM free”, le funzionalità, le possibili applicazioni, la facilità di riproduzione e di utilizzo.

Quest'anno si estenderà l'esperienza a tutte le province della regione con scuola in ospedale, sia nella scuola primaria sia nella secondaria di primo grado; scuole che verranno dotate di almeno un Kit scuola, un Kit docente, un Kit alunno e delle risorse per attivare le necessarie connessioni. L'attività didattica è stata e sarà sostenuta e affiancata da momenti di formazione.

L'esperienza si concluderà con una relazione tecnica a cura della scuola polo e con la pubblicizzazione dei risultati a livello nazionale e internazionale.

Le azioni di intervento a livello progettuale mirano non tanto alla sperimentazione dell'utilizzo delle LIM come supporto alla didattica, quanto ad indagare e testare le possibilità offerte da questo ausilio multimediale quale strumento utile a sostenere e a potenziare la comunicazione e l'insegnamento a distanza.

Questo progetto è orientato ad esplorarne gli aspetti attinenti alla potenzialità comunicativa e collaborativa e può rappresentare un modello esportabile ad altre realtà.

Le sedi in ospedale saranno dotate di connessioni mobili alla rete sperimentando l'utilizzo di strumentazioni portatili e di chiavette UMTS di ultima generazione al fine di consentire la realizzazione di attività didattiche indipendentemente dai luoghi in cui esse si realizzano materialmente, dotando docenti e alunni di adeguate attrezzature hardware e software, svincolati dai limiti imposti dalle reti fisse.

Verranno effettuate esperienze anche in ambito laboratoriale a distanza in collaborazione con la sezione didattica del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino.

Saranno organizzate attività formative su temi specifici inerenti l'iter progettuale, capaci di realizzare al contempo un valido addestramento nell'uso delle nuove attrezzature e del loro impiego nella didattica ospedaliera, potenziando le capacità dei docenti ad operare in ambito collaborativo e comunicativo.

Sono previsti momenti formativi diversi, calibrati in base alle necessità progettuali, nel corso dei tre anni di durata del progetto.

La scelta delle lavagne è caduta sulla Interwrite perché sembra fornire maggior qualità sia hardware sia software, unitamente alla possibilità di collegamento con il progetto regionale "Attivazione sperimentale della rete di lavagna interattive multimediali nelle scuole di montagna", con i quali è possibile attivare sinergie.

Docenti coinvolti:

prof.ssa Torelli Rita

prof.ssa Trovato Palmina

prof. Zavagnin Nadir

prof. Portigliotti Sergio

prof. Rolando Paola

Sito regionale scuole ospedaliere e giornalino online

Anche in quest'anno scolastico continuerà l'attività sull'utilizzo e implementazione del sito regionale www.colorideibambini.it con:

L'inserimento di materiale nella cartella personale del docente (relazioni, progetti, attività didattica...),

Ampia attività sul giornalino on-line (creazione di articoli e pubblicazione nelle diverse sezioni);

inserimento del materiale di ricerca ambientale nel Progetto "Il Viaggiatore" (vedi relazione Progetto);

inserimento news in occasione di eventi o notizie che si intende far conoscere o segnalare.

Per leggere o scaricare gli articoli si accede al sito www.colorideibambini.it, si clicca su Giornalino che si trova sulla sinistra della home page, si clicca poi nell'area riferita alla sezione che si desidera consultare. Tutti gli articoli sono arricchiti da fotografie sempre nostre ed originali.

Per accedere al Viaggiatore dal sito si accede all'area di progetto specifica; cliccando sul "Viaggiatore", che si trova a sinistra nella home page del sito compare il disegno di un treno da cui partono tanti binari che portano ciascuno nell'area di lavoro di ciascuna provincia, indicata da un cartello stradale.

Cliccando sullo specifico cartello di Verbania, si trovano altri due cartelli stradali riferiti rispettivamente al lavoro della scuola media (con la scritta "Il viaggio di Rameico) e a quello della scuola elementare.

Dal sito è possibile anche accedere al registro elettronico e all'area di Fle3 (solo con accesso autorizzato).

Docenti coinvolti:
prof.ssa Rita Torelli

“IL VIAGGIATORE”

Anche quest'anno continuerà il progetto “Il Viaggiatore”, progetto che coinvolge i ragazzi sviluppando anche le competenze di progettazione in ambiente web (uso di piattaforme condivise, elementi di didattica collaborativa).

Obiettivo di questo progetto è anche quello di promuovere l'accoglienza dei nuovi arrivati conducendoli attraverso un percorso di conoscenza del nostro territorio.

Si tratta di una attività didattica condivisa con le altre sezioni ospedaliere delle province del Piemonte (Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli), attività concordata a livello di gruppo didattico di lavoro regionale e che portiamo avanti dall'anno scolastico 2006/2007.

I materiali prodotti dalle diverse realtà provinciali vengono di volta in volta pubblicati sul sito didattico regionale delle scuole in ospedale www.colorideibambini.it, in un'area appositamente predisposta.

Cliccando sul “Viaggiatore”, che si trova a sinistra nella home page del sito compare il disegno di un treno da cui partono tanti binari che portano ciascuno nell'area di lavoro di ciascuna provincia, indicata da un cartello stradale.

Finalità e obiettivi

“Il Viaggiatore” è un viaggio virtuale attraverso le diverse province che partecipano al progetto, avente come obiettivo primario quello di far conoscere i diversi ambienti, i luoghi più belli da scoprire e visitare; ma anche l'arte, le tradizioni, la cucina o quant'altro ciascuno decida di mettere.

Se l'obiettivo finale è far conoscere le province attraverso il sito, l'obiettivo nostro è quello di presentare ai ragazzi l'ambiente in cui si trovano per un certo periodo di tempo e che data la condizione di ricovero non hanno modo di visitare fisicamente.

Conoscere l'ambiente vuol dire non solo stimolare la voglia di vedere, scoprire ecc. ma anche saper apprezzare quello che l'ambiente ci offre ed accrescere il senso di rispetto e di cura per ciò che ci sta intorno e che spesso non riusciamo a vedere nel modo giusto.

Contenuti

Per quanto riguarda il nostro lavoro abbiamo scelto un personaggio, una guida virtuale che accompagni i visitatori o i semplici curiosi alla scoperta del nostro territorio.

I ragazzi hanno “adottato” e “creato” un twerky, un piccolo folletto della Val d'Ossola, un personaggio di fantasia tipico delle nostre valli.

In base alle caratteristiche di questo rappresentante del ‘piccolo popolo alpino’ hanno disegnato il personaggio, lo hanno chiamato Rameico e hanno inventato la sua carta di identità.

Il primo anno abbiamo fornito indicazioni di carattere generale sulla nostra provincia, il suo clima e le diverse modalità con cui raggiungerla, poi è iniziato il vero e proprio “viaggio virtuale” attraverso giardini e riserve partendo dalla stazione e considerando l'area del verbano.

Il secondo anno abbiamo concluso l'area lago Maggiore e ci siamo spostati nel Cusio, da Montorfano, a Campello Monti, a Quarna.

Il terzo anno abbiamo accompagnato i nostri “visitatori” in Ossola; partendo dalla Linea Cadorna e salendo lungo l’asse del Toce, toccando punti di particolare interesse paesaggistico, storico, artistico ecc. come Vogogna, Crevoladossola solo per fare alcuni esempi. In particolare, ad integrazione del progetto condiviso avente come tema l’acqua abbiamo trattato gli orridi, le marmitte dei giganti, le fonti minerali.

L’anno successivo hanno ampliato la conoscenza delle nostre belle valli da Macugnaga al Sempione, al Devero.

Lo scorso anno abbiamo continuato il percorso attraverso altri luoghi delle valli ossolane, da Salecchio alla Valle Vigezzo ad alcuni rifugi d’alta quota.

Quest’anno concluderemo il viaggio in Ossola, in particolare in Valle Vigezzo e in Valle Antrona.

Ogni nuovo lavoro di ricerca viene presentato utilizzando il personaggio di Rameico che funge da filo conduttore e di unione. Inoltre ad ogni nuova pubblicazione sul sito regionale, Rameico ne da notizia utilizzando una news, nell’apposito spazio che si trova nella parte destra della home page del sito.

Tutta la nostra attività è sempre molto ricca di fotografie, sempre nostre ed originali.

Fasi di lavoro:

- recupero materiale di ricerca (libri di testo, riviste, internet)
- fotografie dei diversi ambienti (materiale nostro originale); successivo trattamento immagini al computer
- conoscenza del luogo da descrivere
- stesura dei testi
- trascrizione al computer
- inserimento immagini
- disegni diversi del personaggio Rameico
- pubblicazione sul sito regionale www.colorideibambini.it
- creazione e pubblicazione delle relative news

Il lavoro dura tutto l’anno e viene svolto, nelle classi prima e seconda, in alcune ore curricolari di scienze, nelle ore di compresenza con lettere e in eventuali ore di supplenza.

Docenti coinvolti:

prof.ssa Torelli Rita (coordinatore)

prof.ssa Trovato Palmina (collaboratore)

SPERIMENTAZIONE REGISTRO ELETTRONICO

La nuova versione del registro, presentata a Torino, presso la scuola polo, da parte dei tecnici che ne hanno effettuato l'ingegnerizzazione il 26 novembre 2007, è stata inviata alla Direzione Generale del Piemonte e al Ministero della Pubblica Istruzione.

Fasi di lavoro e tempi

Compito degli insegnanti coinvolti nella sperimentazione, sarà quello di inserire i dati riferiti ai docenti, la formazione dei consigli di classe, dei gruppi di lavoro, i dati riferiti agli alunni e il lavoro svolto nelle loro discipline.

Le insegnanti Trovato e Torelli hanno già sperimentato negli anni precedenti il software del registro elettronico nonché partecipato alla sua ideazione, implementazione e test della versione base, prima che venisse distribuita.

Da parte delle due insegnanti c'è la disponibilità di attivare una formazione specifica sulle modalità di utilizzo di tale strumento agli insegnanti attualmente in servizio presso la sede di Piancavallo e interessati a partecipare attivamente alla sperimentazione.

Durante l'anno scolastico 2011/2012, si intende utilizzare il registro, come caldamente auspicato dalla dirigente della scuola polo, con la partecipazione di altri docenti. Hanno dato la disponibilità all'utilizzo i prof. Zavagnin, Portigliotti e Rolando.

Ad oggi abbiamo già provveduto ad inviare alla scuola polo la documentazione richiesta per l'attivazione del registro, modalità che deve essere ripetuta all'inizio di ogni anno scolastico e attendiamo ancora l'acquisto di apparecchiature adeguate per uso funzionale dello stesso.

Docenti coinvolti:

Torelli (amministratore)

Trovato (operatore)

Zavagnin (docente)

Portigliotti (docente)

Rolando (docente)

“Amici... in linea” – Un sito per conoscere, studiare, crescere

Il sito della scuola www.scuolapiancavallo.it è stato progettato e costruito a misura di ragazzo per essere un valido riferimento per gli alunni prima del ricovero (utile per conoscere l'organizzazione e le peculiarità della nostra scuola, i materiali da portare) ma anche un supporto efficace dopo il ricovero per accedere al materiale didattico prodotto durante la permanenza presso l'ospedale e per continuare un dialogo e un possibile scambio di materiali con gli insegnanti e gli alunni di Piancavallo.

Il sito è ormai dal 2004 il **punto di forza delle nostre attività**.

Anche quest'anno daremo particolarmente risalto ad una sezione molto visitata: **la sezione “ricerche”**. Riceviamo, infatti, continue e molteplici segnalazioni dagli utenti del web e dagli ex alunni sull'utilità dei materiali pubblicati in questa sezione per lo studio e l'approfondimento. Saranno pubblicati nuovi lavori di ricerca, tesine e materiali didattici prodotti dai ragazzi e le verifiche che i docenti vorranno mettere a disposizione e che saranno scaricabili dagli utenti del sito.

Continueremo anche l'azione di arricchimento e l'implementazione dell'intero sito (sezioni chi siamo, progetti, collaborazioni) e del blog (<http://ilpiancablog.ilcannocchiale.it>) con l'inserimento e il continuo aggiornamento riferito alle attività/progetti della scuola.

Obiettivi

- Conoscere le opportunità e i servizi che un sito internet può offrire
- Essere in grado di muoversi all'interno di un sito e pubblicare materiali in formato digitale.
- Essere un valido strumento di accoglienza;
- Permettere ai ragazzi di accedere, una volta tornati nelle loro scuole, al materiale da loro prodotto durante la permanenza a Piancavallo; vedere le eventuali evoluzioni o il completamento di progetti ai quali hanno lavorato;
- Informare e far conoscere l'attività della scuola;
- Anche attraverso il blog, essere una finestra immediata sul mondo per raccontare esperienze, eventi, sentimenti.
- Orientare e dimostrare che esiste un uso proficuo e responsabile di internet
- Creare rapporti di amicizia tra ragazzi e scuole
- limitare il disagio scolastico degli alunni ricoverati attraverso attività che sviluppino e valorizzino le singole capacità anche e soprattutto attraverso l'utilizzo di una didattica multimediale

Modalità di lavoro e digitalizzazione dei contenuti.

Il lavoro di redazione dei contenuti del sito sarà svolto da ragazzi (ore di compresenza italiano/matematica e curricolari) e da insegnanti (ore extracurricolari). In ore extracurricolari avverrà pure la trasformazione dei materiali in formato digitale, la costruzione delle pagine HTML e l'upload delle stesse.

Durata

Il progetto si svolgerà nell'arco di tutto l'anno scolastico 2011/2012

Docenti coinvolti:

prof.ssa Trovato Palmira (coordinatore)

prof.ssa Torelli Rita (collaboratore)

“Radio K2”

Radio K2 è una radio online interamente realizzata e costruita dai ragazzi della scuola media di Piancavallo. L'attività, partita nel 2007 ha ricevuto importanti riconoscimenti quali il premio Nazionale Centomontagne e il premio Internazionale Global Junior Challenge . premio speciale del presidente della Repubblica, per l'alto valore educativo e formativo. Dopo aver lavorato nel primo anno sul tema della montagna e nel secondo anno sul tema della fantascienza su una serie radiofonica dedicata ad interviste rivolte a figure professionali dell'Istituto Auxologico, quest'anno si lavorerà su una serie di puntate che facciano conoscere la scuola di Piancavallo e una serie dedicata alla storia.

Le puntate verranno messe a disposizione sul nostro sito www.radiok2.wordpress.com e potranno essere anche scaricate automaticamente tramite il servizio di podcast.

Il termine podcasting (Personal Option Digital Casting) indica un sistema innovativo di fruire i brani audio pubblicati su internet. Non c'è più bisogno di collegarsi ad un sito ad un orario prestabilito, né di cercare e scaricare i file uno a uno.

Usare il podcasting è un po' come essere abbonati a una rivista: i contenuti arrivano direttamente nel computer e lì restano a disposizione, per essere ascoltati o copiati in un lettore portatile.

Attenzione particolare sarà rivolta al linguaggio. Nella stesura del testo si farà in modo che la maggior parte dei termini utilizzati appartenga al vocabolario delle parole comuni e con indici di leggibilità adatti ai nostri ragazzi.

Obiettivi:

- approfondire e diffondere la conoscenza della scuola
- ampliare i propri interessi nei confronti di realtà non stereotipate
- trasformare la condizione di isolamento del ricovero e dell'ambiente nel quale sorge la scuola in una potenzialità e non in un ostacolo utilizzando la creatività per sviluppare nuove forme di comunicazione
- imparare a lavorare in team rispettando e integrando il lavoro di tutti
- comprendere che per sviluppare un lavoro complesso non si può contare solo sulle proprie forze ma è necessario coordinarsi e portare responsabilmente a compimento il compito che è stato assegnato.
- affinare le competenze linguistiche e relazionali
- conoscere le tecniche corrette dell'intervista
- riflettere su come debba essere costruita una comunicazione efficace
- sviluppare la tematica in modo creativo e coinvolgente che sappia lasciare un segno e un insegnamento

Contenuti

Quest'anno le puntate di radio K2 saranno orientate ad approfondire la conoscenza della scuola/ospedale con interviste (anche video) al personale scolastico/ ospedaliero.

Modalità di lavoro e digitalizzazione dei contenuti

Il lavoro di redazione e di registrazione dei contenuti sarà svolto da ragazzi (ore di compresenza italiano/matematica e curricolari). In ore extracurricolari avverrà la trasformazione dei materiali in formato digitale, l'ottimizzazione audio e l'upload delle puntate e dei materiali ad esse collegate (testi, immagini ecc...).

Insegnanti coinvolti:

Prof.sse Palmina Trovato (coordinatore)

Prof.ssa Torelli Rita (collaboratore)

PROGETTO “Stili di Vita”

L'educazione alla cittadinanza riguarda la persona e le sue relazioni con gli altri, la costruzione di identità personali e collettive, la promozione di una cultura della democrazia e dei diritti dell'uomo. Finalità del progetto è quella di definire un percorso nel curriculum scolastico degli studenti che stimoli a maturare le competenze di cittadinanza indicate dall'UE attraverso la riflessione su differenti stili/condotte che possono migliorare la qualità della vita del singolo e della comunità.

Strategie e strumenti

Il progetto, che condivide finalità e strategie elaborate all'interno del progetto ISABEL al quale la nostra scuola aderisce come partner associato (www.isabelprojct.eu), è volto ad usare alcune applicazioni innovative delle TIC (Tecnologie di Informazione e Comunicazione), per veicolare la riflessione sul rispetto degli altri, di se stessi e dell'ambiente. L'intento delle attività proposte è quello di **portare più comunità scolastiche a dialogare reciprocamente promuovendo la crescita personale e collettiva del senso civico**. Una piattaforma Web diverrà il contesto in cui verranno proposti i contributi multimediali realizzati da team di studenti formati attraverso un breve training sulle competenze di base. Gli studenti della nostra scuola diverranno i promotori della partecipazione e dello scambio di competenze tra diverse realtà scolastiche.

Per favorire questi apprendimenti e portare a una riflessione sui contenuti del progetto utilizzeremo un approccio laboratoriale che farà ricorso spesso alla didattica cooperativa. Un approccio di questo genere anche negli anni passati abbiamo verificato essere molto efficace. Gli alunni in questo modo saranno stimolati ad un apprendimento non “tradizionale” che li coinvolgerà in modo attivo facendoli sentire protagonisti del lavoro prodotto.

I prodotti

Verranno creati brevi cortometraggi realizzati in maniera cooperativa, i quali veicheranno gli obiettivi e le attività definite dal progetto anche ad un'audience più ampia costituita dai fruitori del web.

1. Realizzeremo alcuni CORTOMETRAGGI che, sul genere “pubblicità progresso” relativi a tematiche attinenti gli “stili di vita”, dovranno stimolare gli alunni e gli spettatori del web a riflettere su questo tema affinché si possa cambiare tutti un po' per migliorare la QUALITA' DELLA NOSTRA VITA. Ogni cortometraggio sarà preceduto da un'intervista che raccoglie le opinioni dei giovani sul tema in oggetto. A titolo esemplificativo, potranno essere trattati argomenti quali: abuso di alcool e droghe, rispetto per gli altri, bullismo, rispetto per l'ambiente, rispetto per il proprio corpo ecc...

2. Per ottimizzare tempi e per rendere efficace la fase di formazione dei “reporters/registi”, saranno prodotti anche alcuni video tutorial (ad esempio sull'uso di software per il montaggio audio-video, elementi di base per la trattazione di un tema e la conduzione di un'intervista/sondaggio....)

Quindi nello specifico il nostro progetto

Promuove...Cittadinanza attiva!

L'individuo considera il suo essere cittadino in base ad un processo di consapevolezza che riguarda la propria persona, i propri diritti e doveri e il territorio.

Crea... occasioni di scambio e riflessione tra studenti...

... attraverso l'uso delle TIC per comunicare. Seguendo una traccia preconstituita per facilitare il coinvolgimento delle persone formate, si procederà alla strutturazione del sito web e alla cura dei singoli format (video) secondo una strategia comunicativa condivisa.

Stimola a.... osservare, raccontare, raccontarsi!

Vivere il proprio presente e il proprio territorio in maniera attiva, senza essere dei “passanti” della nostra quotidianità. Imparare ad osservare, ad essere sensibili a ciò che ci circonda. Tutto questo per sviluppare una cittadinanza più consapevole.

‘Realizza’....lavoro di squadra!

Il lavoro di squadra sarà presente in ogni aspetto della produzione multimediale. Questo comporterà per il singolo il continuo coinvolgimento in un percorso partecipato e condiviso con altre persone secondo un’ottica di costante confronto con gli altri. E già questo è un passo importante per l’integrazione e la valorizzazione dell’ “altro” !

Fasi di lavoro

1. Realizzazione di un breve **percorso formativo** per consentire a tutti i partecipanti di conoscere l’orizzonte strategico dell’iniziativa (nel più ampio contesto del progetto Isabel). Verranno inoltre forniti gli elementi concettuali di base per la trattazione di un tema e la conduzione di un’intervista/sondaggio. Il percorso proseguirà con l’apprendimento delle funzioni generali di semplici software di editing audio e video. La scelta dell’utilizzo di software estremamente intuitivi è dettata dal fatto di voler dotare tutti i partecipanti, fin da subito, delle conoscenze minime per la realizzazione di contenuti multimediali per privilegiare le qualità personali e relazionali del singolo a favore del gruppo.
2. Si affronta il tema degli stili di vita attraverso una serie di brainstorming prodotti dai ragazzi in maniera collaborativa, che indagano cosa significa avere uno stile di vita corretto. Il frutto delle discussioni sarà formalizzato in alcuni brainstorming alla LIM (lavagna interattiva). Seguiranno gruppi di discussione che approfondiscano i singoli elementi messi a fuoco.
3. Ogni gruppo sceglie una tematica preferita da approfondire.
4. Nel laboratorio di scrittura creativa ogni gruppo stende uno storyboard che abbia come tema lo stile di vita prescelto. Con la guida degli insegnanti si procederà alla stesura dei dialoghi e delle scene che dovranno essere oggetto dello spot.
5. Una volta definito e negoziato il testo, si passerà alla registrazione delle scene.
6. Seguirà una piccola inchiesta sull’argomento sotto forma di videointervista tra i protagonisti del lavoro
7. Successivo montaggio audio video e scelta della musica.
8. Per alcuni video è prevista la rappresentazione sotto forma di cartone animato e/o la versione in lingua inglese o in altre lingue in modo da valorizzare la ricchezza (anche linguistica) di alunni provenienti da altri Paesi.
9. La produzione sarà messa a disposizione del pubblico su una piattaforma multimediale appositamente creata.
10. Altre comunità scolastiche saranno chiamate ad offrire elementi di riflessione, suggerimenti, contributi attraverso schede strutturate, sondaggi da compilare online o, quando possibile, attraverso il dialogo in videoconferenza.

Digitalizzazione dei contenuti

Il lavoro di redazione e di registrazione dei contenuti sarà svolto da ragazzi (ore di compresenza italiano/matematica e curricolari). In ore extracurricolari avverrà la trasformazione dei materiali in formato digitale, l’ottimizzazione audio e l’upload delle puntate e dei materiali ad esse collegate (testi, immagini ecc...).

Insegnanti coinvolti:

Prof.ssa Palmina Trovato (coordinatrice)

Prof. Nadir Zavagnin

Prof.ssa Rita Torelli

Prof. Paola Rolando

Prof. Daniele Melloni

ISABEL

Il progetto e gli obiettivi

Il progetto europeo Isabel al quale la Scuola di Piancavallo è stata coinvolta in qualità di collaboratore esterno, è volto ad usare alcune applicazioni innovative delle TIC, quali il **giornalismo partecipativo** per l'empowerment dei gruppi e delle comunità a livello sociale e territoriale, mirando a rafforzarne le relazioni interpersonali e interculturali, portando le comunità a dialogare reciprocamente, promuovendo la crescita personale e collettiva, l'empowerment delle persone affinché le loro voci siano ascoltate.

Una piattaforma interattiva ICT che realizza il *mushing up* e che contiene Web TV, Blog, Fora, Social Network diverrà il contesto in cui saranno realizzati processi di apprendimento informale. Persone che appartengono ad una medesima comunità (definita quale "insieme di persone che condividono l'appartenenza ad un contesto sia esso professionale o territoriale) diventano leaders della partecipazione sociale e dello scambio di competenze (skills bartering) a livello interculturale ed intergenerazionale, laddove questo processo di scambio darà luogo ad un prodotto finale multilingue e multiculturale (EU Skills e-portfolio).

Il progetto è pertanto centrato sulla creazione di "Reuters di Comunità" e di "Leaders di Reporters di Comunità", i quali veicoleranno gli obiettivi e le attività di ISABEL agli altri membri della comunità, coinvolgendoli nella produzione di contenuti multimodali (UGC) e nel contatto con un audience più ampio. I processi promossi da ISABEL coinvolgeranno diversi contesti socio-territoriali, dalle comunità svantaggiate a quelle studentesche. La sperimentazione si svolge infatti in 4 contesti del Lifelong Learning Programme e riguarda i bisogni specifici delle comunità coinvolte. La partecipazione europea attiva può essere vista come un tema comune che verrà gestito, a livello locale, dai "gruppi editoriali e dai reporters di comunità" ma le tematiche saranno sostanzialmente libere e rispondenti ai bisogni specifici di ogni comunità target. Solo per fare un esempio, adulti disoccupati potranno essere propensi a costruire reportages che li portino a dialogare con i datori di lavoro.

Processi di networking intercomunitario verranno promossi a livello di progetto.

I gruppi target identificati da ISABEL sono:

- Comunità scolastica: alunni ed insegnanti
- Comunità professionali : operatori sociali, educatori ed operatori sanitari
- Comunità di adulti immigrati e di vicinato (comunità intergenerazionali)
- Comunità di studenti universitari

Target groups

Tutti i target groups saranno identificati attraverso l'individuazione di "community level reporters" (reporters di comunità) che veicoleranno gli scopi del progetto agli altri membri (secondo i principi della peer education):

1. Studenti universitari iscritti all'Università di Salamanca verranno raggiunti attraverso attività interne di comunicazione e promozione
2. Comunità scolastiche in Turchia, Italia Ungheria verranno raggiunte attraverso le attività svolte dalle organizzazioni partners

3. Le parti sociali, gli apprendenti in contesto VET verranno intercettati dal partner OPAL (Turchia) attraverso la sua networked membership e le sue attività nell'ambito della formazione professionale (VET).
4. Gli adulti con disturbi mentali, i bambini con i bisogni speciali, gli adulti disoccupati sono i soggetti a cui si rivolgono normalmente le attività di Documenta e INTRAS.
5. I rappresentanti delle PMI verranno coinvolti da Documenta attraverso contatto personale e le azioni dei community reporterts identificati.
6. Gli educatori e gli altri professionisti che saranno identificati come target dal partner PERSPEKTIVE in Germania saranno raggiunti da contatto personale e advertising.
7. Il partner ABN si rivolgerà ai professionisti del terzo settore e agli operatori sanitari attraverso il contatto personale e l'advertising
8. Le comunità territoriali verranno raggiunte in UK e in Italia attraverso contatto personale e networking

La popolazione generale, gli stakeholders verranno raggiunti anche connettendo i social media costruiti dal progetto con la comunicazione a livello locale.

Azioni

In riferimento al progetto europeo sopra citato che ha durata triennale, le prof.sse Trovato e Torelli, in quanto coordinatrici di Radio K2, sono state interpellate per fornire il loro contributo di esperienza nella realizzazione di alcune fasi di ISABEL. Le attività da realizzarsi con gli alunni della Scuola Media di Piancavallo, sono definite nell'incontro che si è tenuto a Perugia nei giorni 2,3 e 4 febbraio 2011.

Costi

La partecipazione al progetto non comporta oneri per la scuola: i rimborsi spese relativi a soggiorni e viaggi delle docenti sono a carico dell'ente capofila (ABN- Perugia).

Insegnanti coinvolti:

Prof.ssa Palmina Trovato (vedi voce "costi" qui sopra)

Prof.ssa Rita Torelli (vedi voce "costi" qui sopra)

Piancavallo, 20/11/2011

Redazione a cura di Rita Torelli, Palmina Trovato

Contatti:

tel. e fax 0323 514305

www.scuolapiancavallo.it

docenti@scuolapiancavallo.it